



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE

UFFICIO RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO E COLLABORAZIONI ESTERNE

SETTORE RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

CODICE CONCORSO 2021RTDB022

APPROVAZIONE ATTI PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA B AI SENSI DELL PREVIGENTE ART. 24, COMMA 3, LETT. B, LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSALE 08/C1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/12 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA.

LA RETTRICE

D.R. n. 2343/2024 del 30.09.2024

VISTI:

- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 112, comma 1;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. b), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui al comma 3, lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della stessa legge, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge n. 240/2010 o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- il previgente art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale, «nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro»;
- il previgente art. 24, comma 5-bis, della Legge n. 240/2010, introdotto dall'art. 19, comma 1, lett. f) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, ai sensi del quale, «L'università, qualora abbia le necessarie risorse nella propria

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

CF 80209930587 PI 02133771002

www.uniroma1.it



programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l'inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno del contratto di cui al comma 3, lettera b), l'inquadramento di cui al comma 5, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto»;

- il previgente art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240/2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera b), del medesimo articolo;
- l'art. 24, comma 9-ter, della medesima Legge n. 240/2010, così come modificato dall'art. 19, comma 1, lett. f-bis) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, con il quale viene definito il regime dei congedi obbligatori di maternità delle ricercatrici a tempo determinato di tipologia B;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5
- il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi e, in particolare, l'articolo 6 comma 5-sexies, il quale dispone che l'applicazione delle misure di sostegno di cui all'art. 1, co. 401, della l. 145/2018 "è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università" (...) e il comma 5-septies del medesimo articolo.; "Per le finalità di cui al comma 5-sexies, il Fondo per



il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 96,5 milioni di euro per l'anno 2021 e di 111,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022”;

- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l’art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell’istruzione e il Ministero dell’università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell’istruzione dell’università e della ricerca;
- il D.M. 14 maggio 2020 (prot. n. 83) con il quale sono stati definiti i criteri di riparto tra le istituzioni universitarie delle risorse destinate all’attuazione del piano straordinario 2020 di reclutamento di ricercatori di tipo b), in attuazione dell’art. 6, commi 5-sexies e 5-septies, del d.l. n. 162/2019, convertito con modificazioni dalla l. n. 8/2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e in particolare l’art. 238, “co. 1 - Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, è autorizzata nell'anno 2021, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali e, comunque, in aggiunta alle assunzioni previste dall'articolo 6, comma 5-sexies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Ai fini del riparto tra le università delle risorse di cui al presente comma, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 5-sexies del decreto-legge n. 162 del 2019. Per le finalità di cui al presente comma il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021”; e “co. 3 - La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai commi 1 e 2 rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università e del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca”;
- il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120 e, in particolare, l’art. 19, comma 1, lett. f), f-bis) e f-ter);
- il decreto ministeriale 10 agosto 2020, n. 442, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2020;
- il D.M. 16 novembre 2020, n. 856, con il quale sono state assegnate alle Istituzioni universitarie statali risorse per l’attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui trattamento economico viene determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;
- l’art. 2, comma 1, del predetto decreto, il quale dispone che «Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate, secondo quanto indicato nella tabella 1 allegata facente parte integrante del presente decreto, per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022»;
- la tabella 1 allegata al predetto decreto, da cui risulta che a Sapienza – Università di Roma sono stati assegnati 193 posti di RTDB, corrispondenti ad un finanziamento massimo attribuibile a decorrere dal 2021 pari ad euro 11.588.110;



- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 323 del 31.12.2020, con il quale sono stati disposti, a decorrere dal 1° gennaio 2020, gli adeguamenti contributivi per il personale non contrattualizzato;
- il D.M. 25 marzo 2021 n. 289, relativo alle “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, ai sensi dell’art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;
- il D.M 16 aprile 2021, n. 374, il quale dispone che: “I termini per la presa di servizio dei ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dei decreti ministeriali 14 maggio 2020 (prot. n. 83) e 16 novembre 2020 (prot. n. 856), sono così modificati:
 - a) all’art. 2, comma 1, del d.m. 14 maggio 2020 (prot. n. 83), le parole: “dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022” sono sostituite dalle seguenti: “dal 1 gennaio 2021 al 31 ottobre 2022”;
 - b) all’art. 2, comma 1, del d.m. 16 novembre 2020 (prot. n. 856), le parole: “dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022” sono sostituite dalle seguenti: “dal 1 gennaio 2021 al 31 ottobre 2022”;
- lo Statuto dell’Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.R. n. 1821/2019 del 13.06.2019 con il quale è stato emanato il Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia “B” presso Sapienza – Università di Roma;
- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l’attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 392/20 del 17.12.2020 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’anno 2021;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 393/20 del 17.12.2020 di approvazione del bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2021/2023;
- la delibera del Senato Accademico n. 38/21 del 02.03.2021, con la quale sono stati confermati i criteri di assegnazione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente per l’anno 2021, di cui alle delibere del Senato Accademico n. 44 del 7 marzo 2017 e n. 317 del 10 dicembre 2019;
- la delibera n. 82/21 dell’11.03.2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei criteri di assegnazione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente per l’anno 2021, stabiliti dal Senato Accademico con la delibera n. 38/21 del 02.03.2021;
- la delibera del Senato Accademico n. 103/21 del 27.04.2021 di avvio di un nuovo ciclo di programmazione strategica di Sapienza per il triennio 2021-2023, in conformità con le “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021- 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, di cui al D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 164/21 del 27.05.2021, con la quale sono state ripartite tra i diversi ruoli le risorse disponibili per il reclutamento del personale docente per l’anno 2021 e con la quale sono state assegnate alle Strutture le suddette risorse;



- le note rettorali con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento l'attribuzione delle risorse disponibili per il reclutamento del personale docente per l'anno 2021;
- le delibere dei Dipartimenti con le quali sono state attivate le procedure selettive di chiamata per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B, gravanti sulle risorse assegnate a questo Ateneo con D.M. 16 novembre 2020, n. 856;
- il D.R. n. 2267/2018 del 09.08.2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 69 del 31.08.2021, con il quale è stata indetta ai sensi del previgente art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010 una procedura selettiva di chiamata per n. 123 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza;
- la Disposizione Direttoriale n. 902/2018 del 27.02.2018 con cui sono state disciplinate le modalità di effettuazione del sorteggio dei componenti effettivi e supplenti delle commissioni giudicatrici delle procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B e delle procedure selettive per la chiamata dei professori di I e II fascia;
- la Disposizione Direttoriale n. 3592/2019 del 08.10.2019 con cui è stata modificata la Disposizione Direttoriale n. 902/2018 del 27.02.2018 con riferimento ad un componente della Commissione giudicatrice per l'effettuazione del sorteggio dei componenti effettivi e supplenti delle Commissioni giudicatrici delle procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B e delle procedure selettive per la chiamata dei professori di I e II fascia;
- la Disposizione Direttoriale n. 570/2021 del 12.02.2021 con cui è stata modificata la regolamentazione delle modalità di effettuazione del sorteggio dei componenti effettivi e supplenti delle Commissioni giudicatrici delle procedure selettive per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato di tipologia B e delle procedure selettive per la chiamata dei Professori di I e II fascia;
- la delibera del Dipartimento di Architettura e Progetto del 19.10.2021;
- il D.R. n. 2833/2021 del 29.10.2021 di nomina della Commissione giudicatrice;
- i verbali e la relazione finale riassuntiva della Commissione giudicatrice pervenuti in data 16.02.2022 ed acquisiti al protocollo universitario in data 22.02.2022 prot. n. 17128/2022, dai quali risulta che la Commissione Giudicatrice ha individuato la dott.ssa Elisa Pennacchia, quale candidata idonea per il prosieguo della procedura selettiva *de qua*;
- il D.R. 1002/2022 del 24.03.2022 con il quale è stata disposta l'approvazione degli atti della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, per il Settore concorsuale 08/C1 – Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12;, presso il Dipartimento di Architettura e Progetto di questa Università indetta, ai sensi del previgente art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, con D.R. n. 2267/2021 del 09.08.2021, da cui risulta che la Dott.ssa Elisa Pennacchia, nata a OMISSIS Il OMISSIS, è dichiarata vincitrice della procedura selettiva suddetta;
- la delibera con la quale, nella seduta del 20.04.2022, il Consiglio di Dipartimento di Architettura e Progetto ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Elisa Pennacchia a Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 08/C1 - Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12;
- la delibera n. 160/22 con la quale, nella seduta del 26.04.2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la chiamata della Dott.ssa Elisa Pennacchia a Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 08/C1 - Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto;
- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato stipulato, ai sensi del previgente art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con la Dott.ssa Elisa Pennacchia in qualità di RTDB presso il Dipartimento di Architettura e progetto con



decorrenza dal 01.06.2022 e termine in data 31.05.2025, acquisito al Repertorio universitario al n. 454/2022 prot. n. 54228 del 08.06.2022;

- il ricorso, notificato in data 04.04.2022, integrato da motivi aggiunti, con il quale la dott.ssa Laura Calcagnini ha chiesto al TAR del Lazio l'annullamento degli atti della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, per il Settore concorsuale 08/C1 - Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12, presso il Dipartimento di Architettura e Progetto di questa Università indetta, ai sensi del previgente art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, con D.R. n. 2267/2018 del 09.08.2021, del D.R. n. 1002/2022 del 24.03.2022 di approvazione degli atti concorsuali, della delibera di proposta di chiamata del Dipartimento di Architettura e Progetto del 20.04.2022 e di ogni altro atto a questi presupposto, connesso o conseguente;
- la sentenza n. 3004/2023 del 22.02.2023, con cui il TAR del Lazio, Sezione Terza-ter, ha respinto il ricorso della Dott.ssa Laura Calcagnini, integrato da motivi aggiunti, proposto, dalla dott. Calcagnini, per l'annullamento degli atti della procedura selettiva di chiamata per n. 123 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia B, di cui 1 posto per il settore concorsuale 08/C1 – SSD ICAR/12 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", procedura della quale è risultata vincitrice la dott.ssa Elena Pennacchia;
- il ricorso con il quale al Dott.ssa Laura Calcagnini ha impugnato la sentenza del TAR del Lazio, Sezione terza-ter. n. 3004/2023 del 22.02.2023, innanzi al Consiglio di Stato;
- la sentenza n. 2981/2024 del 30.03.2024, con cui il Consiglio di Stato, Sezione Settima, in accoglimento del ricorso in appello presentato dalla dott.ssa Calcagnini avverso la sentenza n. 3004/2023 del 22.02.2023 del TAR del Lazio, Sezione Terza-ter, ha annullato gli atti della procedura selettiva di chiamata indetta con D.R. n. 2267/2018 del 09.08.2021, per n. 1 posto per il settore concorsuale 08/C1 – SSD ICAR/12 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, il D.R. n. 1002/2022 del 24.03.2022 di approvazione degli atti concorsuali, della delibera di proposta di chiamata del Dipartimento di Architettura e Progetto del 20.04.2022 e di ogni altro atto a questi presupposto, connesso o conseguente disponendo che l'Ateneo si ridetermini, *"affidando ad una commissione in diversa composizione la rinnovazione della valutazione complessiva dei curricula e dei titoli delle due candidate, nella quale si dovrà tener conto di tutte le criticità evidenziate dall'appellante e delle statuizioni contenute nella presente sentenza, motivando adeguatamente i provvedimenti che saranno adottati."*;
- la nota prot. n. 56734 del 03.04.2024 con la quale, l'Area Risorse Umane di questo Ateneo, in ottemperanza a quanto statuito dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 2981/2024 del 30.03.2024, ha invitato il Dipartimento di Architettura e Progetto a fornire le terne della procedura selettiva *de qua* da sottoporre al sorteggio;
- la Delibera del Dipartimento di Architettura e Progetto dell'11.04.2024;
- il verbale del 15.04.2024 relativo alle operazioni di sorteggio di due componenti effettivi e di due componenti supplenti della Commissione giudicatrice della suindicata procedura selettiva;
- il D.R. n. 1012/2024 del 02.05.2024 di nomina della Commissione giudicatrice della suindicata procedura selettiva;
- il D.R. n. 1584/2024 del 01.07.2024 di proroga dei lavori concorsuali della Commissione Giudicatrice *de qua*;
- i verbali e la relazione finale riassuntiva della Commissione giudicatrice pervenuti in data 20.08.2024 ed acquisiti al protocollo universitario in data 12.09.2024 al numero 156366;

VERIFICATA:

- la regolarità degli atti;



DECRETA:

- Sono approvati gli atti della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 08/C1 - Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto di questa Università, indetta, ai sensi del vigente articolo 24, comma 3, lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con D.R. n. 2267/2021 del 09.08.2021, da cui risulta che il Dott. Elisa PENNACCHIA nata a OMISSIS II OMISSIS, è dichiarata vincitrice della procedura selettiva suddetta.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

LA RETTRICE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ed è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

oda